



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Francavilla di Sicilia
Via Napoli, 2 – Francavilla di Sicilia(Me)
Telefono 0942 388027
c.f.96005620834 – c.u.UFAL7M
www.icfrancavilla.it
meic835003@istruzione.it – meic835003@pec.istruzione.it

Triennio 2017/2020

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO “RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI”



La Commissione PDM/INVALSI

Triennio 2017/2020

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO “RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI”

PREMESSA

La nostra Istituzione orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità degli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale.

In tale ottica analizzare e confrontare sia le evidenze della scuola sia i dati restituiti dall'INVALSI costituiscono un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire e il raggiungimento dei traguardi che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF.

Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area **“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”** costituisce un anello debole di tutto il processo.

Tale area impone di attuare specifiche azioni intese a soddisfare il bisogno e la richiesta di un'offerta formativa qualificata ed incisiva quali:

- diminuzione della varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica,
- riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola,
- riduzione delle discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile,
- riduzione e azzeramento del cheating,
- incremento degli esiti formativi degli studenti.



ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Nelle prove del 2017 le **rilevazioni sugli apprendimenti** evidenziano, per la nostra Istituzione scolastica nel suo complesso, diversi aspetti di criticità:

- una irregolare distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento,
- un'elevata variabilità tra classi,
- esiti in matematica inferiori ai risultati ottenuti in italiano,
- una correlazione tra voto della classe e punteggio sia di Italiano che Matematica alla Prova INVALSI generalmente bassa o medio-bassa,
- distorsioni significative riconducibili al fenomeno del cheating, in fase di progressivo aumento, toccando delle medie estremamente preoccupanti.

In merito ai dati del cheating si rileva una situazione generalizzata e gravemente imbarazzante tale da richiedere interventi correttori immediati e improrogabili.

Poche risultano le classi immuni dall'effetto o solo marginalmente interessate a testimonianza che la pratica del cheating è una consuetudine tanto diffusa da risultare difficile attribuirla ad una causa o condizione specifica.

Il cheating riportato nell'anno scolastico 2016/2017 nelle prove INVALSI dalle singole classi mette in evidenza una forte difformità e il raggiungimento di percentuali molto alte da toccare punte del 40-50-60-70% e oltre. Poche le classi "virtuose" con cheating pari allo 0% (n. 13/48 = 27%).

Dall'analisi dei dati del cheating riferiti al triennio precedente all'anno scolastico 2016/17 affiora la necessità di interventi volti al **miglioramento degli esiti**, nell'ottica di risultati duraturi nel tempo, alla **riduzione della varianza** fra e dentro le classi e all'**abbattimento della percentuale di cheating**.

Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene urgente l'elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate partendo dalla **correzione del cheating** attraverso la progettazione di interventi mirati a evitare e ridurre questa spiacevole pratica.



PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AREA INVALSI
“RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI”

ESITI

AREA DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	PRIORITY	
		1	2
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati del 10%.	x	
	Ridurre il fenomeno del cheating del 5%.	x	
	Ridurre la varianza tra le classi del 10%.	x	
	Equità degli esiti.	x	

PROCESSI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITY	
		1	2
CURRICULO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.	x	
	Individuare e rimuovere le cause di varianza tra le classi.	x	
	Aumentare del 5% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di livello più alte.	x	
	Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi nelle valutazioni quadrimestrali e negli esami di Stato.	x	
	Allineare gli esiti in matematica con l'italiano.	x	
	Migliorare i risultati scolastici degli alunni delle fasce più deboli.	x	
	Promuovere azioni organiche di prevenzione, recupero e potenziamento.	x	



PROGETTO N.1 “STOP AL CHEATING”				
ESITI DA MIGLIORARE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PRIORITY	
			1	2
RIDURRE IL FENOMENO DEL CHEATING	Rendere più omogenei i risultati tra le classi dell'istituto, in particolare nelle pluriclassi. Ridurre del 5% la variabilità di risultati tra le classi e pluriclassi. Ridurre del 5% l'effetto cheating	- Analisi dei risultati delle prove Invalsi. - Comparazione dei risultati a medio e lungo termine. - Predisposizione di un ambiente adeguato alla somministrazione delle prove standardizzate. - Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali. - Correzione del cheating attraverso azioni di controllo: vigilanza attiva, adozione di tutte le misure idonee a garantire uno svolgimento regolare delle prove.	x	
PROGETTO N.2 “ESITI: MATEMATICA =ITALIANO”				
ESITI DA MIGLIORARE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PRIORITY	
			1	2
EQUITÀ DEGLI ESITI: RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI	Allineare gli esiti delle prove di matematica a quelli di italiano. Aumentare del 10% gli esiti positivi (livelli 3-4-5) nelle prove di matematica.	- Analisi del Quadro di Riferimento Prove Invalsi. - Analisi degli esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali solo in alcune classi, ecc.) - Controllo e adeguamento dei criteri per la formazione delle classi. - Predisposizione di una progettazione d'istituto per competenze trasversali. - Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale e ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi. - Predisposizione di griglie di correzione e valutazione delle prove scritte e orali con indicatori, descrittori e relativi punteggi. - Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno. - Uso sistematico nella prassi didattica delle prove standardizzate per potenziare le competenze in italiano e matematica.	x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

ESITI/PROCESSI	INDICATORI	VALORI ATTESI		
		Al termine del I anno	Al termine del II anno	Al termine del III anno
1. Ridurre il fenomeno del Cheating				
Predisporre un setting di somministrazione delle prove INVALSI maggiormente adeguato al fine di ridurre il fenomeno del cheating	Studio delle rilevazioni delle prove Invalsi. Analisi dei risultati ottenuti nelle prove Invalsi. Predisposizione, strutturazione e somministrazione periodica di Prove standardizzate. Restituzione dei dati dell’INVALSI in sede collegiale per riflettere sulle criticità da superare, in termini di esiti degli studenti anche confrontandoli con quelli degli anni precedenti. Predisposizione dell’organizzazione delle prove nazionali in maniera funzionale all’azzeramento del fenomeno del cheating. Maggior controllo dei docenti vigilanti durante la somministrazione delle prove.	Rendere più omogenei i risultati tra le classi dell'istituto, in particolare nelle pluriclassi.	Ridurre del 5% la variabilità di risultati tra le classi e pluriclassi.	Ridurre del 5% l’effetto cheating.
2. Ridurre la varianza tra le classi				
Equità degli esiti: diminuzione della varianza tra le classi	Revisione del curriculum di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi. Elaborazione di una progettazione didattica condivisa. Attuazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici miranti ad incrementare le competenze in italiano e matematica. Preparazione di prove di verifica per classi parallele. Individuazione, elaborazione, realizzazione e condivisione di protocolli comuni per la gestione dell’attività didattica.	Allineare gli esiti delle prove di matematica a quelli di italiano.	Aumentare del 10% gli esiti positivi (livelli 3-4-5) nelle prove di matematica.	Riduzione della varianza tra le classi del 10%

	Collaborazione tra i coordinatori delle classi parallele per il monitoraggio della unicità dei percorsi degli alunni, nel rispetto dei termini di personalizzazione. Personalizzazione degli interventi didattici. Attivazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento. Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola. Elaborazione, predisposizione e somministrazione di prove autentiche. Elaborazione di rubriche di valutazione.			
--	--	--	--	--



FASI DI REALIZZAZIONE

PROGETTO N.1 “STOP AL CHEATING”		
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
- Analisi dei risultati. - Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell’Invalsi. - Maggiore attenzione nella predisposizione di un ambiente adeguato alla somministrazione delle prove standardizzate. - Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali. - Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno.		- Lettura ed interpretazione dei dati restituiti dall’Invalsi. - Sviluppo di competenze per l’assunzione di responsabilità, per la consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto della legalità - Potenziamento dello studio autonomo e valorizzazione di percorsi individualizzati. - Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito. - Somministrazione di prove appositamente strutturate dai docenti sul modello Invalsi. - Azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
LA REALIZZAZIONE (DO)		
FASI DI ATTUAZIONE		
Fase n. 1: diagnosi	Fase n.2: selezione delle priorità	Fase n.3: progettazione degli interventi/azioni
criteri/modalità di svolgimento delle prove (spazi dedicati, condizioni ambientali, attori, strategie di contrasto al fenomeno del cheating; ecc.);	- riduzione del cheating d’istituto - elaborazione di una strategia che permetta il controllo e il mantenimento di una bassa percentuale di cheating.	- report in merito ai risultati generali annuali d’istituto, alla varianza fra le classi e nelle classi, ai livelli di cheating; - formazione e informazione ai docenti (protocollo di somministrazione e deontologia professionale); - organizzazione delle prove tempi, spazi, strumenti, organigramma.
ATTIVITÀ PER LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO		
Implementazione degli interventi/azioni - revisione delle procedure; - interventi di formazione per i docenti mirati all’informazione.		
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)		
Monitoraggio - Lettura, analisi e comparazione dei risultati a medio e lungo termine. - Prove parallele e report per la condivisione dei risultati. - Analisi comparata dei dati Invalsi con gli esiti degli scrutini.		
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)		
Nel caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi, in itinere previsti, si procederà alla riformulazione delle procedure messe in atto per gli opportuni interventi correttivi. Se gli obiettivi risultano raggiunti si procederà come da progetto.		

PROGETTO N.2 “ESITI: MATEMATICA=ITALIANO”		
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
- Revisionare la progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell’Invalsi. - Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite. - Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali. - Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno.		- Potenziamento dello studio autonomo e valorizzazione di percorsi individualizzati. - Promuovere azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento - Somministrazione di prove appositamente strutturate dai docenti sul modello Invalsi. - Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.
LA REALIZZAZIONE (DO)		
FASI DI ATTUAZIONE		
Fase n. 1: diagnosi	Fase n.2: selezione delle priorità	Fase n.3: progettazione degli interventi/azioni
esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali solo in alcune classi, ecc.)	- elevare almeno del 3/5% gli esiti di matematica e italiano degli studenti; - verificare i criteri per la formazione delle classi	- report in merito ai risultati generali annuali d’istituto, alla varianza fra le classi e nelle classi, ai livelli di cheating; - formazione e informazione ai docenti (protocollo di somministrazione e deontologia professionale)
ATTIVITÀ PER LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO		
Implementazione degli interventi/azioni		
- revisione delle procedure; - interventi di formazione per i docenti mirati all’informazione.		
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)		
Monitoraggio		
- Lettura, analisi e comparazione dei risultati a medio e lungo termine. - Prove parallele e report per la condivisione dei risultati. - Analisi comparata dei dati Invalsi con gli esiti degli scrutini.		
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)		
Nel caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi, in itinere previsti, si procederà alla riformulazione delle procedure messe in atto per gli opportuni interventi correttivi. Se gli obiettivi risultano raggiunti si procederà come da progetto.		

Indicatori	MONITORAGGIO DELLE AZIONI	Periodicità	Date previste
1. RIDURRE IL FENOMENO DEL CHEATING			
1	Analisi dei risultati delle prove INVALSI	Annuale	Settembre
2	Predisposizione di un ambiente fisico adeguato alla somministrazione	Annuale	Aprile/Maggio
3	Organizzazione di una corretta vigilanza	Annuale	Aprile/Maggio
4	Comunicazione dei risultati emersi.	Annuale	Gennaio
2. RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI			
1	Individuazione di coordinatori da parte del dirigente scolastico e dei responsabili dei dipartimenti disciplinari.	Annuale	Settembre
2	Confronto dei risultati delle prove INVALSI	Annuale	Settembre
3	Elaborazione di programmazioni per classi parallele	Annuale	Settembre/Ottobre
4	Predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele	Trimestrale	Ottobre/Gennaio/ Aprile
5	Somministrazione di prove di realtà/ competenza	Trimestrale	
6	Monitoraggio dei risultati quadrimestrali	Quadrimestrale	Febbraio/Giugno

Cronoprogramma attività

Attività del Team di miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attribuzione compiti per le attività di miglioramento	x								
Pianificazione generale della attività di miglioramento	x								
Realizzazione		x	x	x	x	x	x	x	x
Raccolta dati				x				x	
Analisi dei dati	x				x				x
Monitoraggio e controllo				x					x
Valutazione e proposte di miglioramento									x



La Commissione PDM/INVALSI